

CANTINE SOCIALI | DATI

Vino, vince la qualità

L'Umbria produce più 'eccellenze'

— PERUGIA —

LE CANTINE SOCIALI umbre cambiano strategia e le uve della stagione 2007 sono i primi frutti dell'inversione di rotta. Calano del 45% i vini da tavola e si fa spazio alle «eccellenze». E' la Fedagri, sindacato del comparto vitivinicolo della Confcooperative, a fornire il quadro. Le 8 coop riunite (più un consorzio), delle 11 complessive della regione, hanno registrato una diminuzione della produzione totale del 20%, in linea con la tendenza nazionale; reggono tuttavia, con flessioni più contenute, i Doc/Docg e gli Igt. Un miglioramento sensibile in qualità, si diceva, ottenuto con l'abbattimento di vitigni e l'investimento, nel 2006, di 15 milioni, in affinamento dei vini e 'tracciabilità'.

INTENZIONE delle cantine a proprietà collettiva è infatti segnalare le uve attraverso tutto il processo di lavorazione, per permettere al consumatore, con il codice a barre della bottiglia, di risalire al nome del viticoltore da cui proviene il succo che sta bevendo. «Un sistema di riconoscibilità — afferma Luigi Minel-

li, direttore di Confcooperative — che va in direzione opposta alla proposta della Commissione europea, di ridurre i vini dei 27 paesi a due sole certificazioni, con il 'calderone' che ne deriva». I rappresentanti della filiera agroalimentare sono infatti reduci da un incontro con il ministro De Castro, a Roma, per discutere la riforma delle norme Ocm, l'organizzazione comunitaria del mercato di settore.

«A FRONTE della proibizione dell'aggiunta di zucchero per arricchire il vino, che condividiamo — continua Milelli —, la bozza prevede anche l'indicazione del vitigno per comuni vini da tavola. Questo vanifica l'identità delle produzioni tipiche autoctone: a quel punto un sangiovese lavorato in Germania non si distinguerebbe dal medesimo tipo cresciuto e vinificato in Umbria». Un bel rompicapo internazionale, che si chiuderà entro l'anno, con la fine della presidenza portoghese, interessata alla questione vinicola per le abbondanti produzioni nazionali. Per rilassarsi, meglio bere un calice nelle cantine sociali aperte domani e dopodomani: a Todi, Marsciano e Amelia.

Marta Gara